

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Numero 17 del Registro deliberazioni 2018

I CONSIGLIERI

F.to Gobbo Federico
F.to Mainente Dario

IL PRESIDENTE

F.to Bonavigo Iside

IL SEGRETARIO

F.to Peota Cristiana

I.P.A.B. "G. BISOGNIN"
Servizi Socio Assistenziali
Comune di Sarego – Frazione Meledo
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno **duemiladiciotto**, addì **sei** del mese di **giugno**, alle ore **19:00**, nella sala destinata alle adunanze.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge, sono stati oggi convocati in seduta i membri del Consiglio, sotto la Presidenza della Sig.ra Bonavigo Iside. Sono intervenuti i Sigg.ri:

		Presenti	Assenti
Bonavigo Iside	Presidente	X	
Gobbo Federico	Consigliere	X	
Mainente Dario	Consigliere	X	
Montagna Stefania	Consigliere		X
Peota Cristiana	Consigliere	X	

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la consigliera Peota Cristiana.

Esce dalla seduta il Direttore/Segretario Petris Dr. Luigi.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone, quindi, in discussione il seguente

**OGGETTO: RIAPERTURA E INTEGRAZIONE REQUISITI AVVISO PUBBLICO
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE, A TEMPO
DETERMINATO, PER 18 ORE SETTIMANALI - APPROVAZIONE.**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario dell'I.P.A.B. "G. Bisognin" certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo dell'Ente per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi di Legge, dal _____ al _____.
Meledo, _____ Il Segretario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

a) La presente deliberazione pubblicata all'Albo dell'Ente a norma di Legge, senza opposizioni o reclami, è divenuta esecutiva il _____
Meledo, _____

Il Segretario

b) La presente copia è conforme all'originale

Meledo, _____

Il Segretario

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

APPURATO che dal 01/07/2008 al 31/07/2014 questo Ente ha ritenuto di non espletare alcun concorso per la copertura del ruolo di Segretario Direttore, avvalendosi, dell'affidamento di incarichi temporanei a tempo parziale, stipulati a più riprese, con l'IPAB S. Giovanni Battista di Montebello Vicentino, al fine di impiegare il Dirigente, dr. Agnolin Emanuele, in regime di convenzione tra i due enti;

VISTO che con propria deliberazione n. 56 del 19/07/2014 ha optato per l'attribuzione di mansioni superiori ad un proprio funzionario istruttore direttivo e vice-direttore, dr. Zanin Giorgio, quale Segretario Direttore facente funzioni, fino al 30/09/14 e successivamente prorogate fino al 31/12/14;

CONSIDERATO che, avvalendosi di quanto previsto dal Regolamento vigente di Amministrazione e di Organizzazione degli uffici e dei servizi, con propria Deliberazione n. 78 del 21.11.2014 ha ritenuto di approvare un avviso di selezione, che è stato reso pubblico nei giorni successivi, per il conferimento di un incarico con contratto di diritto privato a tempo parziale e determinato, della durata iniziale di dodici mesi, eventualmente prorogabili fino al limite massimo della durata in carica del Consiglio di Amministrazione medesimo;

VISTO che in data 17/12/2014, con propria Deliberazione n. 79, ha approvato il verbale di selezione che ha appurato il pieno possesso, da parte del dr. Luigi Petris, dei titoli e delle competenze specifiche, necessarie alla gestione di un Ente con peculiari caratteristiche, e lo ha incaricato quale Segretario Direttore a far data dal 01/01/2015 e fino al 31/12/2015;

VALUTATO positivamente il servizio svolto dal dr. Luigi Petris nei primi sette mesi del 2015 e nella prospettiva di dare un'adeguata continuità di gestione all'Ente, in un momento fortemente caratterizzato dal contenimento delle spese, comprese quelle afferenti alla Direzione, ed anche dalla volontà dell'Amministrazione Regionale del Veneto, di trasformare a breve tutte le IPAB in Fondazioni di diritto privato o in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, con relativa gestione dell'iter procedurale, con propria Deliberazione n. 44 del 27/08/2015 ha approvato il rinnovo dell'incarico di Segretario Direttore al dr. Luigi Petris fino ai sei mesi successivi al termine della durata in carica del Consiglio stesso;

CONSIDERATO che in data 02/09/2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, come da delibera n. 19 di pari data;

VISTO che in data 23/09/2017, con propria Deliberazione n. 22, ha approvato il Regolamento di disciplina delle modalità di assunzione, dei requisiti di accesso e delle procedure selettive;

VISTO che in data 23/09/2017, con propria Deliberazione n. 23, ha approvato l' "Avviso pubblico per il conferimento di incarico dirigenziale (Segretario-Direttore), a tempo determinato, per 18 ore settimanali, a soggetto esterno all'amministrazione I.P.A.B. G. Bisognin di Meledo di Sarego", con scadenza prevista al 21/12/2017;

CONSIDERATO che nella deliberazione n. 23 del 23/09/2017 si è precisato che l'espletamento, o l'efficacia, qualora già espletata in tutto o in parte, della procedura selettiva fosse subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui agli artt. 34 e 34 – bis del D.Lgs. 165/2001;

APPURATO che la comunicazione della intenzione di procedere all'assunzione di n. 1 Segretario Direttore a tempo determinato, 18 ore settimanali, è stata inviata alla Provincia di Vicenza in data 28.09.17 prot. 1800;

VISTO che la Provincia di Vicenza con lettera prot. Ente n. 1834 del 04.10.17 ha segnalato il nominativo del dott. Fabio Salvadego, quale iscritto nell'elenco del personale collocato in disponibilità della Città Metropolitana di Venezia;

VISTO che la Città Metropolitana di Venezia con lettera prot. Ente n. 2039 del 07.11.17 ha comunicato di assegnare, in pendenza dell'esito di precedenti assegnazioni, il dott. Fabio Salvadego, con qualifica di dirigente, collocato in disponibilità dal Comune di Stra, allegandone il curriculum vitae e lo stato di servizio, da cui si deduceva una esperienza nei soli servizi comunali, fra i quali anche il settore dei servizi sociali;

APPURATO che questo Ente con comunicazione prot. n. 2075 del 13.11.17 ha rigettato l'assegnazione da parte della Città Metropolitana di Venezia in quanto non rispondente ai requisiti richiesti dall'Avviso promosso da questo Ente;

VISTO che la Città Metropolitana di Venezia con lettera prot. Ente n. 2119 del 17.11.17 ha comunicato che l'IPAB "F. Beggiano" di Conselve (PD) ha formalizzato istanza di accesso agli atti "relativi a tutti i procedimenti di assegnazione per mobilità avvenuti dal momento della collocazione in disponibilità, datata 02/08/2016, del dr. Salvadego presso altre Amministrazioni pubbliche";

APPURATO che le altre "Amministrazioni pubbliche" coinvolte nel processo di gestione della collocazione in disponibilità risultavano essere il Comune di Cittadella, il Comune di Jesolo, la Regione Veneto Direzione Organizzazione del Personale, la Croce Verde di Verona e l'IPAB "Villa Serena" di Valdagno, con iter procedurali iniziati in data precedente a quella di questo Ente;

VISTO che la Città Metropolitana di Venezia con lettera prot. Ente n. 2364 del 28.12.17 ha comunicato che "non ci sono elementi per rideterminarsi in ordine all'assegnazione già efficace" verso questo Ente, adducendo che "il profilo del dott. Salvadego risulta compatibile con quello richiesto; infatti nell'analitica descrizione delle funzioni in capo al Segretario-Direttore non sono state rappresentate idoneità specifiche richieste dalla normativa applicabile, ma una elencazione di funzioni proprie della figura di dirigente richiesta, qualifica che il dott. Salvadego possiede" e chiedendo di comunicare ad essa la data in cui questo Ente "provvederà ad iscrivere nei propri ruoli l'unità in disponibilità assegnata";

APPURATO che questo Ente con comunicazione prot. n. 0009 del 03.01.18 ha nuovamente rigettato l'assegnazione da parte della Città Metropolitana di Venezia in quanto si è ritenuto che il dott. Salvadego non possedesse i requisiti richiesti dall'Avviso, ovvero:

"REQUISITI SPECIFICI:

1. Titolo di studio: Diploma di laurea (vecchio ordinamento), laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) prevista nel nuovo ordinamento. Sono escluse le lauree triennali brevi;

2. Dirigente di ruolo di altre pubbliche amministrazioni, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, di cui almeno tre nelle I.P.A.B. o in Enti deputati alla gestione di servizi sanitari e socio-assistenziali, che, in caso di nomina, sarà collocato da parte dell'Ente di appartenenza fuori ruolo in aspettativa non retribuita,

oppure

particolare e comprovata qualificazione professionale, in relazione all'incarico da conferire, per aver svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, di cui almeno tre nelle I.P.A.B. o in Enti deputati alla gestione di servizi sanitari e socio-assistenziali”;

PRECISATO che questo Ente nella propria comunicazione prot. n. 0009 del 03.01.18 ha espressamente citato, a supporto della conferma del rigetto dell'assegnazione la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 03/2005 del 3 novembre 2005, prot. n. DFP/38828/05/1.2.3.4, ad oggetto “Direttiva concernente gli adempimenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di avvio delle procedure concorsuali”, facendo notare che a pagina 10 della citata Circolare, nel capitolo “Conclusioni”, è previsto che “...prima di adottare il bando di concorso, le amministrazioni debbono ottemperare a quanto previsto dall'art. 34 bis del d. lgs. n. 165 del 2001. Si richiama l'attenzione sulla circostanza che vi deve essere una esatta corrispondenza tra quanto indicato nella predetta comunicazione e le clausole del bando concorsuale (es. sede, titoli ed eventuali specifiche idoneità)”;

RICORDATO che questo Ente con lettera del 19/03/2018 prot. 0654 ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica se la citata Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 03/2005 del 3 novembre 2005, prot. n. DFP/38828/05/1.2.3.4, sia da intendersi ancora vigente;

APPURATO che alla odierna non è pervenuta alcuna ulteriore comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Funzione Pubblica;

VISTO che in data 15 maggio 2018 è pervenuta all'Ente, prot. 1036, la comunicazione da parte della Città Metropolitana di Venezia, con la quale l'Ente è stato informato della cancellazione del dirigente amministrativo dr. Fabio Salvadego dall'elenco di cui agli artt. 34 e 34/bis d.lgs. 165/2001, a seguito di avvenuta ricollocazione;

APPURATO che, nell'effettuare le proprie scelte, questo Ente ha considerato il quadro normativo di riferimento, costituito, fra gli altri:

1. dal D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 (T.U.P.I.), che all'art. 19 “Incarichi di funzioni dirigenziali” significativamente novellato dal D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, precisa che il principio fondante è la temporaneità degli incarichi e la sostanziale equivalenza e fungibilità delle funzioni dirigenziali;
2. dal D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 (T.U.P.I.), che all'art. 27, nel determinare i criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali ai principi di cui all'art. 4, riconosce e salvaguarda nell'esercizio della potestà statutaria e regolamentare dei singoli enti “le relative peculiarità”, rendendo salva l'autonomia degli enti diversi dalle

amministrazioni dello Stato per una disciplina che, nel rispetto dei principi fondamentali in materia, tenga conto e valorizzi particolarità e specificità;

3. dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica di data 20/09/2005, che si esprime sull'assunto che le norme sulla dirigenza di cui al capo 2° del D.Lgs. n. 165 del 2001 costituiscono “norme di principio”, cui gli enti dotati di potestà legislativa, statutaria e regolamentare si devono adeguare tenendo conto, tuttavia, delle proprie rispettive peculiarità;

4. la determinazione della Corte dei Conti – Sezione Controllo – n. 48 del 04-12 luglio 2006 che si pronuncia a favore della regolamentazione di un ente pubblico che consenta per gli incarichi dirigenziali il ricorso a professionalità esterne;

RITENUTO, su tali presupposti, che sia corretta espressione dell'autonomia di questo Ente la norma dell'art. 6 del proprio vigente Regolamento di Amministrazione e di organizzazione degli uffici e dei servizi, per il quale il Segretario-Direttore, in caso di vacanza di un titolare in regime di dipendenza a tempo indeterminato, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, o in convenzione con altri Enti, o con contratto a termine, in regime di dipendenza o anche di diritto privato, per un periodo di tempo comunque non superiore ai sei mesi successivi alla durata in carica del Consiglio stesso;

CONSIDERATO quanto prevede il primo comma dell'art. 19 del T.U.P.I. in riferimento alla necessità di tener conto “in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purchè attinenti al conferimento dell'incarico”, da cui si evince che questa Amministrazione gode di ampia discrezionalità sia nella determinazione dei criteri che nella valutazione delle candidature, nel rispetto della ragionevolezza, coerenza e parità di trattamento tra candidati;

RITENUTA positiva l'esperienza maturata a far data dal 01.01.15 ad oggi, con l'espletamento della funzione dirigenziale affidata a persona esterna all'Ente, soprattutto in merito al conseguimento degli obiettivi inerenti la corretta, sostenibile e trasparente gestione economico-amministrativa, la gestione degli aspetti tecnico-organizzativi dei servizi erogati, l'implementazione e lo sviluppo di un Sistema Qualità che è stato certificato nel marzo 2017 ai sensi della norma ISO 9001:2015 ma che è valevole anche per la gestione dei requisiti connessi all'Autorizzazione all'esercizio e all'Accreditamento istituzionale, la realizzazione di un Sistema integrato orientato alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla sicurezza del paziente di cui alla DGR n. 1831/2008, l'effettivo sviluppo di una mirata formazione tecnica, soprattutto di tipo sanitario, socio-assistenziale e riabilitativo, del personale impiegato, come sancito dallo Statuto, il perseguimento di un positivo clima organizzativo interno quale premessa al benessere degli anziani ospitati, la promozione di un'apertura dell'Ente al proprio territorio, che è stata premiata con l'ottenimento di un consistente, innovativo e pluriennale contributo dalla Fondazione Cariverona ai fini del potenziamento dell'assistenza domiciliare in un'ottica pluriprofessionale, oltre che con una sentita partecipazione della popolazione locale alle diverse iniziative promosse dall'Ente;

RITENUTO che tali obiettivi siano tuttora strategici per l'Ente, tanto da essere inseriti nel Sistema Qualità certificato, e che siano valevoli per l'intera attuale Consigliatura, iniziata con la propria Deliberazione n. 19 del 02.09.2017;

RITENUTO che il loro perseguimento richieda una serie di competenze, di esperienze e di capacità professionali in grado di fornire valore aggiunto alla gestione burocratico-amministrativa dell'Ente;

ACCERTATO che fra il personale dell'Ente non si riscontra alcun dipendente in possesso della qualifica dirigenziale e nemmeno del possesso dell'insieme delle competenze e delle professionalità specifiche ritenute ottimali per l'espletamento del ruolo, come definito dagli obiettivi sopra descritti;

VISTO che il D.Lgs. n. 207 del 4 maggio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 giugno 2001 "Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB)", non è ancora, di fatto, attuabile, abbisognando di specifica legislazione e regolamentazione Regionale, ritenendo di dover applicare, pertanto, la vecchia disciplina, L. 6972/1890 c.d. Legge Crispi, come tra l'altro stabilito dall'art. 21 dello stesso D.Lgs. n. 207;

RITENUTO di riaprire l'avviso pubblico, in ragione del periodo nel frattempo intercorso ed anche della necessità di integrare i requisiti richiesti, alla luce dell'evoluzione della normativa cogente e dei suoi riflessi sulle strategie gestionali dell'Ente;

PRESA visione della bozza sub a) di "Avviso pubblico per il conferimento di incarico dirigenziale (Segretario-Direttore), a tempo determinato, per 18 ore settimanali, a soggetto esterno all'amministrazione I.P.A.B. G. Bisognin di Meledo di Sarego";

RITENUTO di provvedere in tempi brevi all'espletamento dell'iter necessario per il futuro incarico;

RICHIAMATO il Bilancio economico annuale di previsione per l'esercizio 2018, approvato con propria Deliberazione n. 32 del 21.12.2017, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

ACCERTATA l'uscita dalla sala consiliare del Segretario-Direttore ed assunto il ruolo di verbalizzante da parte della Consigliera Peota Cristiana;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di amministrazione e di organizzazione degli uffici e servizi vigente;

VISTO il Regolamento di disciplina delle modalità di assunzione, dei requisiti di accesso e delle procedure selettive;

TUTTO ciò premesso e considerato;

Con voti unanimi favorevoli, legalmente resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare la bozza sub a) di "Avviso pubblico per il conferimento di incarico dirigenziale (Segretario-Direttore), a tempo determinato, per 18 ore settimanali, a soggetto esterno all'amministrazione I.P.A.B. G. Bisognin di Meledo di Sarego" che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che sarà pubblicato all'Albo pretorio, sul sito istituzionale dell'Ente per 30 giorni consecutivi, e su almeno uno o più quotidiani;
3. Di stabilire che l'espletamento, o l'efficacia, qualora già espletata in tutto o in parte, della procedura selettiva sia subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui agli artt. 34 e 34 – bis del D.Lgs. 165/2001;
4. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, all'unanimità dei voti favorevoli espressi nelle forme di legge.